



PARROCCHIA

Sant'Antonio da Padova

MATERA

I GREDICI MARTEDÌ DI SANT'ANTONIO

SECONDO MARTEDÌ

26 MARZO 2024

Dalla “Vita del Santo”, detta “Rigaldina” (*scritta da Frate Giovanni Rigaldi nel XIII secolo*)

Un giorno, mentre stava riflettendo a come realizzare il suo disegno, ecco venire a Santa Croce per elemosina alcuni frati minori, poveri per amore di Cristo, che dimoravano nei pressi di Coimbra. Appena l'uomo di Dio li ebbe scorti, non poté più contenersi e, condottili in disparte, confidò loro interamente il suo ideale, chiedendo umilmente di essere ricevuto come fratello nel loro ordine. Affinché Francesco non fosse solo a correre nello stadio della predicazione, Antonio indosserà l'abito francescano, seguendo il detto profetico di Isaia: “*Lo rivestirò della tua tonaca, lo renderò vigoroso con la tua cintura*” (Is 22,21). Indossa un abito a forma di croce colui ch'era bruciato dal desiderio di essere crocifisso per amore di Cristo; viene cinto da una corda, lui che bramava di essere stretto dal cingolo dell'obbedienza per amore di Cristo. O cavaliere valoroso, Antonio, ricevi le armi del re invitto: Cristo! Porta la croce nel tuo abito, con la quale mettere in rotta le potenze terrestri! Porta per cintura una fune, stretto dalla quale sarai legato al giogo dell'obbedienza insieme con Cristo!

Il luogo dove soggiornava una comunità numerosa di umili fratelli, era dedicato a sant'Antonio (Abate). Volle dunque e chiese gli fosse mutato nome e venisse d'ora innanzi chiamato Antonio, lui che dinanzi era detto Fernando.

Volle mutare nome, quest'uomo di mirabile semplicità e umiltà, nell'intento di sfuggire alla importunità dei suoi ricercatori, rendendosi sconosciuto; e inoltre, lasciando cadere il nome di Fernando, che in quelle regioni è portato abitualmente dai figli di re e dai nobili, intese dare un significativo esempio di umiltà. Felice imitatore del suo felice maestro, il quale, chiamato dagli altri «Cristo Figlio del Dio vivente», presentava sè stesso come «Figlio dell'uomo».

Imitava altresì Francesco, che alla presenza di tutti si dichiarava figlio di Pietro Bernardone, mentre il popolo lo esaltava magnificando le sue meravigliose gesta.

4. 10-16; 5. 1-2, 9-10

